



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

Normativa Omologazione Impianti Sportivi

Sezione Sesta **Fuoristrada**

A - IMPIANTI PER ALLENAMENTI

GENERALITA'

Le presenti norme fissano i requisiti e le caratteristiche che debbono possedere gli impianti fuori strada per ottenere l'omologazione della FMI.

Gli impianti Fuori Strada sono destinati ad ospitare allenamenti delle seguenti specialità:

Motocross (MX)
Minicross (MXJ)
Supercross (SX)
Quadcross (QX)

Sono tassativamente esclusi Miniquad la cui attività non può essere svolta all'interno dei Circuiti di Motocross

Per l'individuazione delle caratteristiche e dei requisiti necessari all'acquisizione di parere favorevole allo svolgimento di competizioni, si rimanda a specifiche appendici.

1 - STRADE D'ACCESSO

Le strade di accesso devono essere di dimensioni e consistenza tali da consentire il facile transito dei mezzi, in qualunque condizione atmosferica. Dovranno essere segnalate in modo adeguato tale da facilitarne l'individuazione.

In prossimità dell'entrata principale si consiglia di esporre un cartello indicante il nome dell'impianto e del gestore, gli orari di apertura ed il regolamento d'uso ed i nomi recapiti dei responsabili della pista.

2 - PERCORSO

Tutto il materiale impiegato nella realizzazione del percorso dovrà essere composto da sostanze naturali, quali terra, sabbia ecc.,

La superficie dovrà sempre assicurare una buona trazione, un'adeguata visibilità, una facile manutenzione e dovrà essere sufficientemente drenante.

E' proibito l'uso di superfici pavimentate o comunque di materiale solido, quale catrame, cemento ecc.

2.1 Lunghezza

La lunghezza del tracciato non potrà essere inferiore a 250 m e non superiore a 2000 m.

2.2 Larghezza

La larghezza minima del percorso, non potrà essere inferiore a:

- 4 metri - per allenamenti con motocicli
- 6 metri - per allenamenti con Quad e/o Sidecar.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

2.3 - Numero massimo di mezzi (moto/quad) in pista

Il numero di mezzi ammessi contemporaneamente sul percorso, è in funzione della lunghezza e della larghezza dello stesso, secondo la seguente relazione:

numero di moto ammesse contemporaneamente in pista

- con larghezza minima maggiore o uguale a 4 m.:
una moto ogni 30 m. di lunghezza, con un massimo di 30
- con larghezza minima inferiore a 6 m.:
una moto ogni 25 m. di lunghezza, con un massimo di 40
- con larghezza minima maggiore o uguale a 6 m.:
una moto ogni 20 m. di lunghezza, con un massimo di 50

Il numero di mezzi ammesso contemporaneamente in pista viene, in ogni caso, valutato in fase di sopralluogo dall'Ispettore Tecnico del C.I.

Durante le prove libere e le attività di allenamento negli impianti off-road, è ammessa la presenza contemporanea di Moto e Quad (Sidecar) alle seguenti condizioni:

- i circuiti devono avere una omologa per quad di tipo competizioni
- se i circuiti hanno l'omologa per i soli allenamenti, dovrà avere una larghezza minima di mt 6,50 salvo le tolleranze previste nella sezione comune (10% max)
- non sono ammessi più di 5 quad contemporaneamente in pista
- è comunque vietato l'ingresso ai 4x4 e ai side by side
- ogni quad è equivalente a 3 motocicli per cui, con riferimento al numero massimo indicato nel certificato di omologa, il numero di mezzi presenti contemporaneamente in pista va diminuito di 3 per ogni quad presente (es: 25 moto e 4 quad = $25 + 4 \times 3 = 37$ e questo valore deve essere minore o uguale al numero di motocicli ammessi contemporaneamente in pista dall'omologa)
- non è ammessa la presenza contemporanea in pista di quad e di minicross –Non è ammessa la presenza contemporanea minicross (nonché mini bike e pit bike) con altri motocicli quali motocross, Quad e Sidecar.

2.4 - Spazio verticale

Lo spazio verticale tra la superficie della pista e qualunque ostacolo non può essere inferiore a 3 m tenendo conto la conformazione del tracciato e dei salti

2.5 - Zona neutra

Lungo i lati dell'intero percorso deve essere approntata una zona neutra di sicurezza di larghezza non inferiore a 100 cm.

Dovrà essere delimitata, lato pista, da terrapieno in materiale naturale e/o paletti di legno o materiale plastico di facile rottura, flessibile o facilmente abbattibile, di altezza non superiore a 50 centimetri che potranno essere congiunti tra loro da fettuccia o nastro di facile rottura.

E' vietato l'uso di corde, filo di ferro o materiali simili.

I punti di corda delle curve devono essere raccordati con un terrapieno sia in entrata che in uscita.

All'esterno delle curve, la larghezza della zona neutra dovrà essere opportunamente aumentata in funzione delle caratteristiche plano altimetriche del tracciato

E' vietato l'uso di corde, filo di ferro o materiali simili.

I punti di corda delle curve devono essere raccordati con un terrapieno sia in entrata che in uscita.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

All'esterno delle curve, la larghezza della zona neutra dovrà essere opportunamente aumentata in funzione delle caratteristiche piano altimetriche del tracciato

2.6 - Salti

I salti devono essere individuabili ed interpretabili dai conduttori.

L'intero sviluppo del salto deve essere percorribile con le ruote del motociclo a contatto con la superficie.

La larghezza della pista, in corrispondenza della sommità dei salti deve essere inferiore alla larghezza del tratto di pista che li precede ma sempre nel rispetto della larghezza minima. Tale restringimento non potrà superare il 20% della larghezza della pista in corrispondenza dell'inizio della rampa di lancio.

Tutto il salto (dall'inizio della rampa di lancio fino alla fine della rampa di atterraggio) dovrà essere delimitato da entrambi i lati con picchetti di legno o di materiale flessibile e fettucce. Le rampe devono essere uniformi (uniche) e occupare l'intera larghezza della pista, non sono dunque consentite doppie traiettorie in corrispondenza dei salti.

E' ammesso l'uso di una gobba di rallentamento posta all'interno delle curve solo se adeguatamente raccordate, di altezza inferiore ai 50cm e larghezza massima del 30% della pista in quel punto.

2.7 - Woops e ondulazioni

Le Woops (gobbe frequenti e molto ravvicinate) non sono ammesse.

Sono ammesse, invece, ondulazioni nel senso di percorrenza della pista a condizione che la distanza tra le creste di due onde successive sia compresa indicativamente tra gli 8 ed i 10 metri e che il dislivello di quota tra la cresta ed il cavo dell'onda sia compreso tra circa 60 ed 80 cm.

2.8 - Piste contigue e traiettorie

Tra le corsie contigue deve esserci uno spazio neutro di almeno 4 metri.

Nel caso in cui lo spazio fosse inferiore alla misura prevista, le piste contigue dovranno essere separate e protette con utilizzo di ulteriori terrapieni, balle di paglia rivestite e fissate a terra, reti, barriere, etc.

La pista non può essere divisa ma è possibile realizzare traiettorie diverse all'interno della stessa, a condizione che rimanga interamente percorribile anche trasversalmente.

2.9 - Recinzioni e Protezioni

Tutti gli ostacoli lungo il percorso ed i relativi spazi neutri, ad esempio ponti, muri, pali, piante ecc. devono essere protette con balle di paglia rivestite e/o materiale in grado di assorbire gli urti. E' vietato l'uso di pneumatici lungo il percorso.

Al fine di evitare interferenze con l'attività sportiva, gli spazi di attività, comprensivi delle fasce di rispetto, dovranno essere adeguatamente separati dal resto dell'impianto con una rete di separazione di altezza minima di cm 120 preferibilmente costituita da rete metallica a maglia sciolta e pali di legno. Eventuali separazioni naturali quali corsi, d'acqua, terrapieni o scarpate di altezza minima 2.50 m o altre che diano garanzia di difficile accessibilità, possono essere considerati equivalenti a recinzioni.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

2.10 - Zona segnalatori e meccanici

Deve essere approntata una zona riservata a segnalatori e meccanici, possibilmente con accesso diretto dal paddock, di dimensioni sufficienti ad ospitare chi ha titolo di sosta; per l'accesso alla zona non si dovrà attraversare il percorso a raso.

La zona deve essere provvista di ingresso ed uscita separate, eventualmente provviste di un dosso di rallentamento, e deve essere collocata in posizione di sicurezza l'ingresso, la percorrenza e l'uscita dei piloti dall'area deve essere ben individuato, segnalato e separato dalla zona riparazioni e dalla zona segnalatori.

In questa area il divieto di fumare deve essere ben segnalato da appositi cartelli fissi.

3 - POSTAZIONI PER PERSONALE DI PISTA

Durante le sessioni di allenamento, dovrà essere assicurata la presenza di postazioni per ufficiali di percorso in numero sufficiente a coprire visivamente tutto il tracciato.

Il loro posizionamento verrà determinato dall'Ispettore Tecnico del Comitato Impianti in fase di sopralluogo per l'omologa e dovrà essere riportato nella documentazione dell'impianto.

3.1- Utilizzo di luci segnaletiche

Gli UdP muniti di bandiere possono essere sostituiti da un sistema di telecamere a circuito chiuso (TVCC), o a vista semiautomatico, che permetta la sorveglianza del tracciato, delle relative zone neutre ed avente le seguenti caratteristiche:

- tutto il tracciato dovrà essere coperto senza zone d'ombra;
- le telecamere dovranno fare capo a specifico/i monitor di controllo posto in apposito locale a in area specifica all'interno della segreteria;
- il/i monitor dovranno essere costantemente sorvegliati da un addetto;
- ad ogni telecamera dovrà corrispondere un segnale luminoso da accendere in caso di pericolo (equivalente alla bandiera gialla); è auspicabile ma non obbligatorio che il segnale abbia una seconda funzione per interrompere la sessione di allenamento (equivalente alla bandiera rossa) nonché un segnale acustico in caso di attivazione;
- i segnali luminosi potranno essere azionati con un comando unico o singolarmente

Il posizionamento delle telecamere e delle luci dovrà essere riportato nella documentazione grafica dell'impianto.

L'utilizzo di TVCC non esclude la presenza di personale di pista per intervento in caso di caduta.

Nel caso in cui l'impianto utilizzi tale tecnologia deve esserne data specifica informazione all'utenza.

4 - AREA SERVIZI / PARCO UTENTI (PADDOCK)

Deve essere prevista un'area con superficie piana e possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio degli utenti, con dimensione adeguata al numero di utilizzatori contemporaneamente presenti sul tracciato ed ai loro accompagnatori. L'area dovrà essere dotata dei seguenti locali, anche se di tipo mobile, che potranno essere separati o accorpati in un unico edificio:

- 1) locale pluriuso di almeno 10 mq (segreteria, amministrazione, ecc,)
- 2) locale di almeno 6 mq per deposito e rimessaggio materiale di pista
- 3) locale servizi igienici
(minimo: 1 Uomo, 1 Donna, fruibili anche da d.a.)



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

- 4) locale ad uso infermeria, con bagno e antibagno autonomo o, in alternativa, area idonea per i servizi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dalla pista e dall'esterno dell'impianto

Tutti gli impianti tecnologici eventualmente presenti dovranno essere realizzati secondo le specifiche Normative Nazionali vigenti, con rilascio di opportuna certificazione.

Tutte le strutture presenti dovranno essere realizzate in conformità alla normativa CONI vigente.

5 – ESCLUSIONI

Attrezzature e dispositivi non espressamente indicati nella presente normativa sono da ritenersi facoltative.

B - IMPIANTI PER COMPETIZIONI

GENERALITA'

Per ottenere il parere favorevole allo svolgimento di competizioni fuoristrada per le seguenti specialità:

Motocross (MX)

Minicross (MXJ)

gli impianti, oltre a quanto previsto per gli allenamenti dovranno avere le seguenti caratteristiche aggiuntive necessarie alla gestione di un evento competitivo.

1. ZONA DI PARTENZA

1.1 - Caratteristiche generali

La zona di partenza deve essere adeguatamente protetta con barriere che garantiscano la sicurezza delle persone autorizzate a sostare in posizione adiacente.

1.2 - Larghezza

La pista percorribile deve essere indicata con terrapieni o con picchetti in legno o in materiale flessibile non più alti di 50 cm e conficcati nel terreno obliquamente, con l'inclinazione verso il senso di marcia e verso l'esterno e/o terrapieno di stessa altezza. Essi potranno essere congiunti tra loro da fettuccia plastica di colore ben visibile sul terreno e di facile rottura.

1.3 - Rettilineo di partenza

La lunghezza minima del rettilineo di partenza, misurata dal centro del cancello di partenza sino all'inizio geometrico della prima curva, è determinata per tutte le categorie in funzione del numero di porte del cancelletto secondo la seguente formula:



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

$$L = N \times 2$$

L = lunghezza - N= numero porte del cancello partenza.

La lunghezza massima del rettilineo di partenza non potrà superare i 125m. con l'eccezione dei rettilinei in salita, con una pendenza superiore al 10%, nei quali potranno essere ammesse lunghezze superiori fino ad un massimo di 150 m.

1.4 - Cancelli di partenza

Deve essere costruito con materiali solidi e non flessibili, ancorato su base solida non superiore a 60 cm di larghezza, collocato in posizione orizzontale.

I singoli cancelletti, inclinati lato pilota di un angolo compreso tra 60° e 80° rispetto al piano orizzontale, avranno un'altezza compresa tra 50 e 52 centimetri per il solo minicross l'altezza potrà essere diminuita sino a 40cm. Un traverso intermedio rende conforme il cancelletto alle partenze minicross e quadcross.

I singoli cancelli di partenza a retro caduta devono essere provvisti di un fermo che non ne consenta il ribaltamento verso il senso di marcia.

Il meccanismo di manovra del cancello deve essere collocato (almeno 1 m. dal pilota) in posizione protetta e nascosto alla vista e deve assicurare il ribaltamento simultaneo di tutti i singoli cancelletti.

La lunghezza del cancello di partenza deve considerare uno spazio utile per ciascun pilota di 1 metro.

Dietro il cancello di partenza, a 3 metri di distanza, deve essere collocata una barriera che impedisca al pilota di arretrare oltre tale limite. Il cancello di partenza e la retrostante zona pur facenti parte della zona di attività, devono essere comunque protetti.

Tale distanza va misurata dal cancelletto in posizione di riposo.

La base di appoggio ed il soprastante cancello di partenza non dovranno avere una pendenza trasversale e longitudinale superiore al 2%.

1.5 - Zona di attesa

Adiacente al cancello di partenza, in posizione protetta, deve essere prevista una zona d'attesa, possibilmente coperta, ove i motocicli, i piloti ed i meccanici devono sostare, in attesa della chiamata.

Le dimensioni della zona, opportunamente delimitata e/o recintata, devono consentire un facile accesso ai motocicli ed ai piloti e deve essere provvista di sostegni per le moto.

All'entrata della zona d'attesa deve essere collocato un supporto per l'orologio che indica il tempo ufficiale.

L'area deve essere provvista di cartelli Vietato Fumare.

E' consigliato, a margine della zona d'attesa, collocare un servizio igienico riservato ai piloti in gara e al personale di servizio in pista.

2. - TRAGUARDO

La linea del traguardo deve essere perpendicolare alla postazione di cronometraggio, e deve essere identificata con appositi cartelli triangolari (a scacchi bianco-nero) sorretti da picchetti in legno o materiale flessibile e/o da una linea tracciata sul terreno.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

3. - PARCO CHIUSO

Con accesso diretto dalla zona di arrivo deve essere individuata un'area di adeguate dimensioni da destinare a parco chiuso, ove rilasciare i motocicli soggetti a eventuale verifica tecnica.

L'area, deve essere opportunamente delimitata e/o recintata, con un solo ingresso e provvista di sostegni per i motocicli e cartelli Vietato Fumare.

4 - AREA PREMIAZIONI

Adiacente alla zona di arrivo o in posizione adeguata, deve essere individuata una zona di dimensioni sufficienti per ospitare il podio premiazione. La zona deve essere convenientemente delimitata e protetta.

5 - PARCO PILOTI (Paddock)

5.1 - Caratteristiche generali

Deve essere prevista un'area con superficie piana, possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio dei piloti consentendo lo spostamento dei veicoli in ogni condizione meteorologica pertanto il terreno avrà adeguata capacità drenante e, ove possibile, essere composto da due zone separate; una per la sosta dei mezzi di assistenza e l'altra per i mezzi di trasporto dei piloti e loro assistenti.

La dimensione deve essere adeguata al numero di piloti partecipanti ed al livello della categoria richiesta; deve avere un accesso diretto alla zona d'attesa e deve poter consentire il transito a qualunque mezzo in qualsiasi momento della manifestazione.

Il Paddock deve essere possibilmente illuminato e, in riferimento alla Categoria dell'impianto, attrezzato con prese di corrente, servizi igienici, docce con acqua calda e fredda e specifici recipienti per la raccolta dei rifiuti e degli oli esausti

All'interno del paddock deve essere presente una bacheca per le informazioni relative alla competizione.

5.2 - Zona Lavaggio moto

Deve essere predisposta una zona lavaggio moto, con postazioni separate, in numero adeguato al tipo di evento ed alla categoria.

La zona deve essere dunque attrezzata con prese d'acqua e possibilmente prese elettriche.

5.3 - Pista prova

Adiacente al paddock, in funzione della categoria dell'impianto, deve essere prevista una pista prova.

La pista prova deve essere percorribile in un solo senso di marcia e deve essere completamente recintata, con un solo ingresso/uscita.

5.4 - Sistema di comunicazione audio

E' necessario che sia installato un sistema di amplificazione (fisso o mobile), perfettamente udibile sia nella zona pubblico che nell'area paddock. Il sistema, in funzione della categoria dell'impianto, dovrà contemplare anche la possibilità di separare le comunicazioni tra pubblico e paddock.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

6 - DIREZIONE GARA

6.1 - Direzione Gara e Segreteria

Adiacente il paddock, deve essere collocato un locale attrezzato con tavoli e sedie, corrente elettrica e sistema di comunicazione destinato alla Direzione di Gara ed alla segreteria.

Le dimensioni dell'ufficio, commisurate al tipo di evento organizzato, devono essere tali da consentire un agevole svolgimento delle pratiche amministrative (iscrizioni, pagamenti, premi, ecc).

6.2 - Area verifiche tecniche

Nelle vicinanze del parco piloti, in funzione della categoria dell'impianto, ove possibile con accesso diretto, deve essere prevista una zona coperta di dimensioni adeguate, da adibire ad area per le verifiche tecniche.

La zona deve essere recintata e con accesso protetto e controllato; deve essere illuminata, provvista di corrente elettrica ed allestita con tavoli e sedie necessari all'espletamento del servizio. E' necessario disporre di una bilancia per la verifica del peso delle moto.

Anche in questa area è vietato fumare, pertanto sono obbligatori i cartelli di divieto.

6.3 - Sala Giuria (Race Director)

La sala Giuria o postazione del Race Director, laddove prevista a seconda della categoria dell'impianto, deve essere collocata, possibilmente, lontano da zone rumorose e facilmente accessibile dal parco piloti.

Deve essere attrezzata ad ufficio e di dimensioni adeguate allo scopo.

6.4 - Ufficio Stampa

Ove possibile e richiesto, deve essere allestito un idoneo spazio per ospitare la Stampa ed i Fotografi, attrezzato con prese di corrente e linee telefoniche, tavoli e sedie in numero sufficiente.

6.5 - Cabina di Cronometraggio

Deve essere ubicata in prossimità della linea di arrivo; deve essere funzionale, protetta dalla polvere, dalle intemperie e dal rumore. Deve essere inaccessibile agli estranei ed avere la capacità di ospitare un numero di persone rispondente al livello delle manifestazioni che si intendono organizzare.

In presenza di rilevamento automatico dei tempi, in corrispondenza della postazione di cronometraggio, devono essere collocati due tubi passacavi, del diametro congruo ad una profondità e distanza reciproca adeguata all'impianto tecnico che attraversano il percorso di gara, in modo da poter collegare le apparecchiature necessarie.

6.6 - Area Servizi

Deve essere predisposta un'area riservata, con superficie solida e provvista di corrente elettrica.

6.7 - Segnalazioni

Tutte le attrezzature ed i servizi devono essere debitamente segnalati da appositi cartelli indicatori.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

7 - ZONA PUBBLICO

- E' buona norma prevedere delle aree destinate al pubblico dalle quali sia garantita la visibilità dello spazio di attività sportiva.
- Per le caratteristiche si rimanda al punto 9 della Sezione Comune.

8 - SERVIZI DI SOCCORSO

In tutte le manifestazioni deve essere previsto un adeguato sistema di soccorso medico e di antincendio, equipaggiato con idonee attrezzature per gli interventi del caso.

9 - IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Deve essere installato un adeguato impianto di irrigazione, permanente o provvisorio in funzione del livello di omologa, per evitare che lungo il percorso si sollevi polvere. Il sistema di irrigazione, in ogni caso, deve garantire una adeguata bagnatura della pista per tutta la durata della manifestazione ovvero buone condizioni di visibilità e trazione ai concorrenti.

E' necessario prevedere una adeguata riserva di acqua perché il pubblico ed i piloti siano convenientemente protetti dalla polvere in ogni momento della manifestazione.

10 - RECINZIONE IMPIANTO (facoltativo per 3, 4 e 5 categ)

L'impianto dovrà essere recintato con una recinzione che impedisca l'accesso ad estranei avente una altezza minima di m 2.00 realizzata preferibilmente con rete metallica a maglia sciolta e pali in legno. Nelle zone dove essa coincide con la recinzione della zona di attività sportiva, quest'ultima può essere omessa.

Eventuali separazioni naturali quali corsi, d'acqua, terrapieni o scarpate di altezza minima 2.50 m o altro che diano garanzia di difficile accessibilità, possono essere considerati equivalenti a recinzioni.

10 - IMPIANTI PROVVISORI

10.1 - Caratteristiche generali

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente ma sono ammesse le seguenti variazioni:

10.2 - Dimensioni pista

La lunghezza della pista deve essere di almeno 500metri.

La larghezza minima deve essere di almeno 4,5metri

10.3 - Rettilineo di partenza

Il rettilineo di partenza deve avere una lunghezza minima di 40metri ed una larghezza minima di 6metri in corrispondenza dell'inizio geometrico della prima curva.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

La prima curva dopo la partenza deve avere un raggio tale da garantire un adeguato rallentamento per favorire un deflusso regolare dei conduttori ed evitare che possano agganciarsi all'interno della stessa.

10.4 - Partenti

Il numero massimo di motocicli ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione della tabella generale di cui al punto 2.3 – Impianti per allenamento. La larghezza in corrispondenza della partenza dovrà essere tale da contenere un cancelletto avente un numero di porte uguali a quello dei conduttori ammessi contemporaneamente in pista, più un metro per ciascun lato di zona neutra.

Il cancelletto potrà essere anche del tipo a caduta in avanti

10.5 - Paddock e strutture connesse

Nei circuiti provvisori non è richiesta la presenza di un paddock attrezzato.

E' comunque opportuno prevedere una zona nella quale i concorrenti ed i loro accompagnatori possano parcheggiare in maniera agevole i loro mezzi.

La zona deve essere dotata di servizi igienici o avere nelle vicinanze strutture che possano sopperire a tale bisogno.

E' necessario prevedere almeno una zona protetta dalle intemperie per i cronometristi, la direzione e la segreteria di gara.

In prossimità della partenza dovranno essere individuate due zone delimitate da adibire a pre-parco. La loro dimensione dovrà essere tale da ospitare un numero di motocicli pari a quello degli ammessi alla partenza più il 20%.

Devono essere comunque previste, nei pressi del circuito, installazioni sanitarie con capacità adeguate.

10.6 – Esclusioni

Attrezzature e dispositivi non espressamente indicati nella presente normativa sono da ritenersi facoltative.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

COMPETIZIONI MOTOCROSS

SCHEMA DI CARATTERISTICHE E DOTAZIONI PER LIVELLI DI COMPETIZIONE

	1^ ctg - Int.le.	2^ ctg. - Naz.le	3^ ctg. - Terr.le	4^ ctg. - Prom.le	5^ - Allenamento
Impianto: recinzione	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Tracciato (zona attività): recinzione	si	si	si	si	si
Reception	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Impianto di irrigazione	fisso	fisso	mobile	mobile	non obbligatoria
Tracciato: lunghezza Minima	1500 m	1300 m	1000 m	300m	300m
Tracciato: larghezza Minima	6 m	5 m	4 m	4 m	4 m
Cancello di partenza: numero minimo porte	40	30	20	15	non obbligatoria
Rettilineo di partenza; lunghezza minima	80 m.	60 m.	40 m.	30 m.	non obbligatoria
Pista Prova (da omologare)	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Zona di attesa: individuazione	si	si	si	si	non obbligatoria
Zona di attesa: recinzione	si	si	si	si	non obbligatoria
Zona di attesa: copertura	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Zona di attesa: orologio, sostegni moto	si	si	si	si	non obbligatoria
Paddock: superficie minima mq	15.000	10.000	3.000	2.000	adeguato
Zona segnalatori e meccanici: recinzione	si	si	si	si	non obbligatoria
Traguardo: individuazione	si	si	si	si	non obbligatoria
Parco chiuso: individuazione	si	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria
Parco Chiuso: recinzione e sostegni moto	si	si	si	non obbligatorio	non obbligatoria
Cabina di Cronometraggio	si	si	si	si	non obbligatoria
Area Verifiche tecniche: individuazione	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Area Verifiche:(presenza servizi specifici)	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Area Servizi	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Paddock: recinzione	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Parco Conduttori: illuminazione	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Servizi igienici: numero minimo	6	4	3 (fissi o mobili)	3 (fissi o mobili)	2 (fissi o mobili)
Spogliatoi, in relazione alle docce	si	si	non obbligatori	non obbligatori	non obbligatori
Locale Doccia: numero minimo	4	2	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Lavaggio moto: numero minimo prese d'acqua	30	15	2	non obbligatoria	non obbligatoria
Lavaggio moto: numero minimo prese elettriche	30	15	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Sistema di comunicazione audio	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Premiazioni: individuazione Area	si	si	si	si	non obbligatoria
Premiazioni: delimitazione Area	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Sistema di comunicazione audio	si	si	si, di tipo mobile	si, di tipo mobile	non obbligatorio
Sala Giuria (Race Director)	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Ufficio Stampa	si	si	non obbligatoria	non obbligatoria	non obbligatoria
Area Pubblico: capacità minima utenti	5.000	1.000	200	non obbligatorio	non obbligatorio



**Ufficio
Impianti**

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

Nota bene

- 1) Le caratteristiche e le dotazioni in elenco sono da considerare integrative a quelle di base previste per gli impianti per allenamento (5^actg.)**
- 2) Per ogni tipologia/categoria di impianto per attività fuoristrada non è necessaria la dotazione di spogliatoi e docce per Arbitri, Giudici di Gara e personale di servizio ed in generale, altre strutture rispetto a quelle sopraindicate.**



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

APPENDICE 1 COMPETIZIONI QUADCROSS - SIDECARCROSS

1. - GENERALITA'

Per ottenere il parere favorevole alle competizioni Quad Cross e Sidecarcross, **gli impianti devono rispettare tutte le caratteristiche riportate nella Sezione B COMPETIZIONI** con le seguenti modifiche / specificazioni:

1.1 - LARGHEZZA

La larghezza minima, nel punto più stretto del percorso, non potrà essere inferiore a metri 8 e dovrà essere il più possibile costante.

In caso di variazioni della larghezza della pista, essi dovranno avvenire in maniera molto graduale, nella proporzione di 1 metro ogni 40 per i restringimenti (tranne per il rettilineo di partenza in caso di partenza dal cancelletto) ed 1 metro ogni 20 per gli allargamenti.

1.2 - LUNGHEZZA

La lunghezza minima del percorso dovrà essere di 800m.

2.1 - NUMERO DI PARTENTI

Il numero dei partenti sarà determinato in funzione della lunghezza del percorso in ragione di un Quad per ogni 50 metri di lunghezza dello stesso.

Il numero di partenti non potrà in ogni caso essere superiore a 30.

1.3 - RETTILINEO DI PARTENZA (PER PARTENZA CON CANCELLETTO TIPO MOTOCROSS)

Con questi tipo di partenza, ogni quad dovrà avere a sua disposizione lo spazio di due cancelletti per cui il numero di partenti sulla stessa linea non potrà mai essere superiore alla metà del numero di cancelletti presenti.

Qualora lo spazio lo consenta, è ammessa la partenza su due file con la prima posizionata dietro il cancelletto e la seconda dietro la barriera antiarretramento dei 3 metri

1.4 - GRIGLIA DI PARTENZA (PER PARTENZA SENZA CANCELLETTO TIPO QUAD ROAD)

La linea di partenza deve essere posizionata ad una distanza compresa tra 30 e 60 metri dall'inizio geometrico della prima curva in funzione della lunghezza del rettilineo stesso.

La griglia di partenza deve essere tracciata sul terreno trasversalmente al rettilineo di partenza o, in alternativa, ciascuna delle righe della griglia dovrà essere indicata da un cartello sorretto da un ufficiale di percorso addetto che lo rimuoverà prima della partenza una volta che tutti i piloti della griglia si saranno posizionati.

Ogni posizione di partenza deve essere indicata a terra.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

La prima posizione (pole) andrà posizionata nel lato opposto al verso della prima curva (di conseguenza e nello stesso ordine anche le successive posizioni di partenza in tutte le file). La distanza tra la prima posizione e la linea di demarcazione laterale della pista deve essere almeno 1,5 metri.

La distanza tra la prima posizione e la linea di partenza deve essere di 1 metro.

Lo spazio laterale di ogni posizione non deve essere inferiore a 1,5 m in modo che tra gli assi di due mezzi affiancati vi siano almeno 3 metri e che gli assi dei mezzi posti alle estremità della griglia siano posizionati ad almeno 1,5 metri di distanza dal bordo pista.

La distanza tra due righe di partenza deve essere 6 m.

Il numero dei partenti per ogni riga è:

3 - 2 - 3 - 2 per un rettilineo largo almeno 9 metri;

2 - 2 - 2 - 2 per un rettilineo largo almeno 8 metri;

In ogni riga:

- la seconda posizione deve essere posizionata indietro di 1 metro dalla prima posizione;
- la terza posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla seconda posizione;
- la quarta posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla terza posizione.

La seconda riga deve essere configurata come la prima, curando che le posizioni siano collocate di fronte agli spazi liberi tra le posizioni della prima fila; la terza, quinta e settima fila dovranno essere allineate alla prima mentre la quarta, sesta e ottava allineate alla seconda.

2. - IMPIANTI PROVVISORI

2.2 - Caratteristiche generali

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente ma sono ammesse le seguenti variazioni:

2.3 - Dimensioni pista

La lunghezza della pista deve essere di almeno 600 metri.

La larghezza minima deve essere di almeno 7 metri

2.4 - Rettilineo di partenza

Il rettilineo di partenza deve avere una lunghezza minima di 40 metri ed una larghezza minima di 10 metri in corrispondenza dell'inizio geometrico della prima curva.

La prima curva dopo la partenza deve avere un raggio tale da garantire un adeguato rallentamento per favorire un deflusso regolare dei conduttori ed evitare che possano agganciarsi all'interno della stessa.

2.5 - Partenti

Il numero massimo di quad ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione di un quad ogni 60 metri di lunghezza della pista con arrotondamento al numero inferiore.

Il numero massimo dei partenti non deve essere mai superiore a 30.

Non sono ammesse competizioni con Miniquad la cui attività non può essere svolta all'interno dei Circuiti di Motocross.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

2.6 - Paddock e strutture connesse

Nei circuiti provvisori non è richiesta la presenza di un paddock attrezzato.

E' comunque opportuno prevedere una zona nella quale i concorrenti ed i loro accompagnatori possano parcheggiare in maniera agevole i loro mezzi.

La zona deve essere dotata di servizi igienici o avere nelle vicinanze strutture che possano sopperire a tale bisogno.

E' necessario prevedere almeno una zona protetta dalle intemperie per i cronometristi, la direzione e la segreteria di gara.

In prossimità della partenza dovranno essere individuate due zone delimitate da adibire a pre-parco e parco chiuso. La loro dimensione dovrà essere tale da ospitare un numero di motocicli pari a quello degli ammessi alla partenza più il 20%.

Devono essere comunque previste, nei pressi del circuito, installazioni sanitarie con capacità rapportate al numero di piloti presenti.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.32488.802
Fax. 06.32488.450
Mail: impianti@federmoto.it

APPENDICE 2 COMPETIZIONI SUPER CROSS

1. - GENERALITA'

Per ottenere il parere favorevole alle competizioni di Super Cross/Stadium Cross/Cross Indoor l'impianto deve possedere le stesse caratteristiche riportate nella Sezione B competizioni , con le seguenti modifiche/specificazioni:

2. - PERCORSO

Il percorso può essere permanente o temporaneo, coperto o scoperto.

Deve essere costruito con materiale naturale (terra, sabbia ecc) e con particolare attenzione a:

- 1) costruzione dei salti e della loro angolatura.
- 2) drenaggio acque, in caso di percorso scoperto.

Tutta la pista deve essere delimitata da bandiere, pannelli, fettuccia o balle di paglia fissate al suolo, terrapieni e, in caso di utilizzo di paletti, questi devono essere di materiale flessibile e non più alti di cm. 50.

2.1 - Lunghezza

Il tracciato non deve avere lunghezza inferiore a 270 metri per i circuiti coperti e 400 metri per i circuiti a cielo aperto.

La lunghezza massima non deve comunque essere superiore a 800 metri.

2.2 - Larghezza

La larghezza utilizzabile della pista non deve essere inferiore a 5m nel punto più stretto. Non sono consentiti bruschi restringimenti del percorso.

Alla base dei salti la larghezza della pista deve essere più larga di 1 metro rispetto alla sommità del salto stesso.

2.3 - Zona neutra / piste contigue

Una distanza minima di 5 metri deve essere mantenuta tra tutte le sezioni della pista.

Se, per ragioni di spazio, ciò non fosse possibile, dovranno essere collocate barriere di protezione composte da balle di paglia o altro materiale in grado di assorbire gli urti e/o canali divisorii, al fine di separare le piste contigue e comunque deve essere sempre prevista una zona neutra di almeno 3 metri.

3. - ZONA DI PARTENZA

3.1 - Rettilineo di partenza

La lunghezza del rettilineo di partenza deve essere compresa tra 30 e 80 metri.



Ufficio
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma

Tel. 06.32488.802

Fax. 06.32488.450

Mail: impianti@federmoto.it

3.2 - Salti e woops

Negli impianti con omologa supercross è consentita la realizzazione di woops (gobbe frequenti e molto ravvicinate).

4. - NUMERO DI PARTENTI

Il numero massimo di piloti ammessi contemporaneamente sul percorso non può superare le 20 unità.

5. - DEPURATORI DELL'ARIA

Per le manifestazioni che si svolgono in ambienti chiusi deve essere previsto un adeguato sistema di eliminazione dei gas di scarico e dei fumi nocivi.

6. - IMPIANTI PROVVISORI

Gli impianti provvisori dovranno avere medesime caratteristiche di quelli per competizione.